Alimentazione e responsabilità etica

Luciano Venturini
Università Cattolica del Sacro Cuore
Dipartimento di Economia internazionale, delle Istituzioni e dello sviluppo

Convegno
"Vending Responsabile per una alimentazione consapevole"
promosso dalla Associazione Giuseppe Dossetti e da CONFIDA
Roma, 24-25 febbraio 2011

Struttura dell'intervento

La relazione tra etica ed economia: la questione della responsabilità etica degli agenti economici

Le caratteristiche evolutive dei sistemi alimentari e i cambiamenti dell'alimentazione nei paesi sviluppati

La responsabilità etica nel sistema alimentare: responsabilità individuale del consumatore e responsabilità sociale delle imprese

Etica ed Economia

l'etica nel mainstream tradizionale: agenti auto-interessati e razionali (razionalità standard)

riduzionismo etico: motivazioni estrinseche o strumentali

uno spostamento/estensione di paradigma attraverso una maggiore enfasi sulle motivazioni intrinseche

direzione auspicata e incoraggiata dalla *Caritas in veritate*

La Caritas in veritate

La Caritas in veritate sottolinea con forza che la globalizzazione lasciata a se stessa "ci rende vicini ma non ci rende fratelli" e invita a riflettere sul fatto che le cause più profonde dei limiti della globalizzazione vanno individuate nella assenza di una etica amica nei confronti della persona.

"L'economia […] ha bisogno dell'etica per il suo corretto funzionamento; non di un'etica qualsiasi, bensì di un'etica amica della persona. … Occorre adoperarsi […] non solamente perché nascano settori o segmenti « etici » dell'economia o della finanza, ma perché l'intera economia e l'intera finanza siano etiche[…]" (CV 45).

"La grande sfida […] è di mostrare, […] che non solo i tradizionali principi dell'etica sociale, quali la trasparenza, l'onestà e la responsabilità non possono venire trascurati o attenuati, ma anche che nei rapporti mercantili il principio di gratuità e la logica del dono come espressione della fraternità possono e devono trovare posto entro la normale attività economica" (CV 36).

La evoluzione dei sistemi alimentari

Prima fase: una agricoltura di sussistenza

agricoltura (80%) → (*DCOM)* → H

Seconda fase: lo sviluppo dell'industria alimentare

agricoltura → IA1 → **IA2** → *DCOM* → H

Terza fase: la distribuzione come core strategico

Agricoltura (20%) → IA1 → IA2 → ***GDO*** → H

Importanza del comportamento etico

- esercizio della responsabilità etica per lo sviluppo delle *capabilities* etiche
- comportamenti di routine non basati su motivazioni intrinseche
- mero rispetto di norme etiche standard, esogene, senza impegno etico
- erosione delle preferenze sociali (*other-regarding)*
- *Homo oeconomicus endogeno*

Le caratteristiche dei sistemi alimentari contemporanei

sistemi complessi per settori coinvolti (primario, manifatturiero, terziario distributivo), natura delle relazioni verticali, strategie delle imprese

efficienza produttiva e distributiva

riduzione del costo della alimentazione

maggiore accesso ai prodotti alimentari (contenuto di servizio e innovazione di prodotto)

Limiti e problemi di sostenibilità

esternalità negative dell'agricoltura intensiva e industrializzata

prodotti alimentari come 'beni fiducia', informazione asimmetrica e sicurezza alimentare

potere contrattuale e di mercato della GDO

obesità e sovrappeso, persistenza povertà assoluta e fame

Mercato, regolazione pubblica ed etica

i fallimenti del mercato esistono, non eludibile una corretta regolazione pubblica

avversione alla disuguaglianza come preferenza sociale e fair trade

preferenze ‘other regarding’ e auto-controllo in un approccio multi-fattoriale e multi-stakeholder contro l’obesità

responsabilità sociale dell’impresa (CSR neoclassica, strategica ed etica)

CSR etica nella GDO